



BIBLIOTECA
CIVICA
BRUGHERIO



«**L**'architetto Lodovico Belgiojoso, famoso tra l'altro per aver costruito a Milano la Torre Velasca, una volta raccontò che, mentre era rinchiuso in campo di concentramento in Germania durante la guerra e disperava di potersi salvare, per reagire a quello che subiva aveva preso l'abitudine di recitare a memoria alcune poesie che ricordava. Quelle parole, che nessuno poteva togliergli e che ripeteva di continuo a se stesso, gli ridavano coscienza della sua dignità di uomo e cominciarono ad alimentare una nuova speranza. Si mise allora lui stesso a comporre poesie, e le imparò a memoria, perché non aveva né carta né penna e comunque sarebbe stato un grave rischio farsi sorprendere con addosso qualcosa di scritto. Fu tra i pochi che riuscirono a tornare. Qualche anno fa si è deciso a pubblicare quelle poesie, che sono molto belle. **Chi crederebbe che la poesia può salvare la vita? Eppure, se lo incontraste, vi direbbe che per lui è stato così.**»

Donatella Bisutti,
da *La poesia salva la vita: capire noi stessi e il mondo attraverso le parole*,
Mondadori, 1992

LA POESIA SALVA LA VITA

POETI ITALIANI CONTEMPORANEI

Silvia Bre

È nata a Bergamo e vive da molti anni a Roma. Lavora come traduttrice di testi letterari e scientifici.

Nel 2001 ha vinto il premio Montale con la raccolta *Le barricate misteriose* (Einaudi).

Marmo (Einaudi, 2007) le è valso il Premio Viareggio per la poesia.

Con l'editore Nottetempo ha pubblicato *Sempre perdendosi*, nel 2006, portato con successo a teatro da Alfonso Benadduce.

Ha curato numerose traduzioni tra le quali quelle della poetessa statunitense Emily Dickinson. La sua ultima silloge è *La fine di quest'arte*, edita da Einaudi nel 2015.



**La poca la povera cosa
si mette davanti, s'imposa
come una donna nascosta
in un velo da sposa.**

**E io maledetta che ho scelto
la sua parte, quel buio senza ritegno
in cui cadere,
la fine di quest'arte.**

da *La fine di quest'arte*, Einaudi, 2015

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO: COLLOCAZIONE POE 851.9 BRE

Le barricate misteriose, Einaudi, 2001

Sempre perdendosi, Nottetempo, 2006

Marmo, Einaudi, 2007

Centoquattro poesie di Emily Dickinson; traduzione di Silvia Bre, Einaudi, 2015 (eBook EPUB)

NELLE ALTRE BIBLIOTECHE DEL SISTEMA:

La fine di quest'arte, Einaudi, 2015

Chandra Livia Candiani

È nata a Milano. È traduttrice di testi buddhisti e tiene corsi di meditazione. Conduce, inoltre, seminari di poesia nelle scuole elementari, nelle case alloggio per malati e per i senza casa.

Con *La bambina pugile ovvero La precisione dell'amore* (Einaudi, 2014) ha vinto la XXVI edizione del Premio Letterario Camaione.

Fatti vivo, pubblicato da Einaudi nel 2017, raccoglie le poesie dal 2006 al 2016.

Il suo ultimo libro *Il silenzio è cosa viva* (Einaudi, 2018), è dedicato all'arte della meditazione che si esplica nei gesti quotidiani, facendoli diventare forme di preghiera.



Sono d'angolo
scrivo
dalla finestrella di un abbaino
un po' impolverato,
e mi faccio memoria
come foglie che d'autunno
silenziano l'asfalto
come un capogiro di foglie
mi faccio memoria
che sono poco poco
e tutto tutto
insomma un secchio d'acqua
e il sale.
E il mare.

da *Fatti vivo*, Einaudi, 2017

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO: COLLOCAZIONE POE 851.9 CAN

La bambina pugile ovvero La precisione dell'amore, Einaudi, 2014

Fatti vivo, Einaudi, 2017 (anche in eBook EPUB)

Il silenzio è cosa viva: l'arte della meditazione, Einaudi, 2018 (collocazione POE 294.34 CAN)

NELLE ALTRE BIBLIOTECHE DEL SISTEMA:

Io con vestito leggero, Campanotto, 2005

Pierluigi Cappello

Poeta friulano scomparso nel 2017 a soli cinquant'anni, è stato sempre impegnato in un'intensa attività artistica e di diffusione della cultura, anche nelle scuole e all'università. In Friuli ha sviluppato diverse iniziative legate alla poesia, alla saggistica, al teatro e fondato *La barca di Babele*, una collana di versi che accoglie autori del triveneto. Ha vinto numerosi premi nazionali, tra cui il Montale nel 2004, il Viareggio-Rèpaci nel 2010 e il Vittorio De Sica nel 2012. Nel 2013 ha ricevuto la laurea *honoris causa* in Scienze della formazione all'Università di Udine, oltre alla cittadinanza onoraria della città di Udine e del comune di Tarcento.

Nel 2018 Rizzoli ha pubblicato *Un prato in pendio*, che comprende tutte le sue poesie dal 1992 al 2017, le prose e nuovi versi inediti.



**Un prato in pendio, quanto ci vuole
per correre la discesa senza paura
di cadere, ma quasi andando incontro alla
caduta
con il batticuore del volo.**

**Ruzzolare, rotolarsi e dopo rialzarsi
in uno scoppio di luce che è lì da millenni
a portare con sé paglia e steli nel maglione
e fra i capelli.**

**Anche il razzolare delle bestie nell'aia
può essere sufficiente; farsi rincorrere
dal gallo mattutino, intenerirsi dal pulcino
scaldato dalle mani, pulcino tu stesso
farti graffiare dall'abbraccio ruvido
del padre tornato da lontano.**

**Oppure, con la piccola coppa delle mani,
levare sgocciolante dalla pietra**

**l'acqua dei torrenti di montagna.
Creature, creato adesso convocati
in un singolo nodo alla gola
che spinge in alto le lacrime, nel cuore del
cielo
dove ricominciare la discesa,
ruzzolare, cadere
farsi male.**

da *Un prato in pendio*, Rizzoli, 2018

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO:

Questa libertà: autobiografia, Rizzoli, 2013 (eBook EPUB, in altre biblioteche è disponibile il libro)

Il Dio del mare: prose e interventi 1998-2006, Rizzoli, 2015 (eBook EPUB, in altre biblioteche è disponibile il libro)

Un prato in pendio: tutte le poesie 1992-2017 con nuove poesie e prose inedite, Rizzoli, 2018 (collocazione POE 851.9 CAP)

NELLE ALTRE BIBLIOTECHE DEL SISTEMA:

Ogni goccia balla il tango: rime per Chiara e altri pulcini; illustrazioni di Pia Valentinis, Rizzoli, 2014

Patrizia Cavalli

Nata a Todi nel 1947, vive a Roma. Traduce dall'inglese e dal francese narrativa e teatro.

Ha pubblicato per Einaudi alcune raccolte di successo: *Le mie poesie non cambieranno il mondo* (1974, dedicata ad Elsa Morante), *Il cielo* (1981), *Poesie 1974-1992* (1992), *L'io singolare proprio mio* (1992), *Sempre aperto teatro* (1999, che ha vinto il premio Letterario Viareggio-Rèpaci per la poesia), *Pigre divinità e pigra sorte* (2006, vincitore del premio Dessì).

L'ultima silloge edita è *Datura* (2013).

Insieme alla cantautrice Diana Tejera ha realizzato nel 2013 il libro / disco *Al cuore fa bene far le scale*, pubblicato da Voland.



**Addosso al viso mi cadono le notti
e anche i giorni mi cadono sul viso.
Io li vedo come si accavallano
formando geografie disordinate:
il loro peso non è sempre uguale,
a volte cadono dall'alto e fanno buche,
altre volte si appoggiano soltanto
lasciando un ricordo un po' in penombra.
Geometra perito io li misuro
li conto e li divido
in anni e stagioni, in mesi e settimane.
Ma veramente aspetto
in segretezza di distrarmi
nella confusione perdere i calcoli,
uscire di prigione
ricevere la grazia di una nuova faccia.**

da *Poesie 1974-1992*, Einaudi, 1992

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO: COLLOCAZIONE POE 851.9 CAV

Poesie 1974-1992, Einaudi, 1992

NELLE ALTRE BIBLIOTECHE DEL SISTEMA:

Le mie poesie non cambieranno il mondo, Einaudi, 1974

Sempre aperto teatro, Einaudi, 1999

Pigre divinità e pigra sorte, Einaudi, 2006

Al cuore fa bene far le scale; con Diana Tejera, Voland, 2013

Mariangela Gualtieri

È nata a Cesena nel 1951. Ha pubblicato alcune raccolte di versi, fra le quali *Antenata* (Crocetti, 1992), *Fuoco centrale* (Einaudi, 2003), *Senza polvere senza peso* (Einaudi, 2006), *Bestia di gioia* (Einaudi, 2010).

Nel 1983 ha fondato a Cesena il Teatro Valdoca, insieme al regista Cesare Ronconi, e ha dato vita ad una Scuola di poesia che ha coinvolto i maggiori poeti italiani, fra cui Luzi, Fortini, Loi, Maiorino.

Nel 2011 ha portato in scena *Caino* (Einaudi), uno spettacolo in cui si mescolano recitazione, poesia, percussioni e danza.

La sua ultima raccolta è *Le giovani parole* (Einaudi, 2015).

Nel 2018 ha collaborato con Jovanotti: nell'album *Oh vita!* compaiono alcune sue poesie.



Sii dolce con me. Sii gentile.
È breve il tempo che resta. Poi
saremo scie luminosissime.
E quanta nostalgia avremo
dell'umano. Come ora ne
abbiamo dell'infinità.
Ma non avremo le mani. Non potremo
fare carezze con le mani.
E nemmeno guance da sfiorare
leggere.

Una nostalgia d'imperfetto
ci gonfierà i fotoni lucenti.
Sii dolce con me.
Maneggiami con cura.
Abbi la cautela dei cristalli
con me e anche con te.
Quello che siamo
è prezioso più dell'opera blindata nei sotterranei
e affettivo e fragile. La vita ha bisogno
di un corpo per essere e tu sii dolce

con ogni corpo. Tocca leggermente
leggermente poggia il tuo piede
e abbi cura
di ogni meccanismo di volo
di ogni guizzo e volteggio
e maturazione e radice
e scorrere d'acqua e scatto
e becchettio e schiudersi o
svanire di foglie
fino al fenomeno
della fioritura,
fino al pezzo di carne sulla tavola
che è corpo mangiabile
per il mio ardore d'essere qui.
Ringraziamo. Ogni tanto.
Sia placido questo nostro esserci –
questo essere corpi scelti
per l'incastro dei compagni
d'amore.

da *Bestia di gioia*, Einaudi, 2010

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO: COLLOCAZIONE POE 851.9 GUA

Bestia di gioia, Einaudi, 2010

NELLE ALTRE BIBLIOTECHE DEL SISTEMA:

Fuoco centrale e altre poesie per il teatro, Einaudi, 2003

Senza polvere senza peso, Einaudi, 2006

Caino, Einaudi, 2011

Le giovani parole, Einaudi, 2015

Vivian Lamarque

Nata a Tesero, vicino a Trento, da quando aveva nove mesi vive a Milano, dove ha lavorato come traduttrice, oltre che insegnato in vari istituti e agli stranieri. Ha pubblicato numerose raccolte di versi con cui ha vinto, tra gli altri, il premio Viareggio Opera Prima nel 1981, il Montale nel 1993, il Dessì nel 2016 e il Bagutta nel 2017. Nel 2018 è stata insignita della Laurea Apollinaris Poetica dall'Università Pontificia Salesiana di Roma, riconoscimento alla carriera per i migliori poeti italiani viventi.

Ha scritto anche una quindicina di libri di fiabe, ottenendo il premio Rodari (1997) e il premio Andersen (2000). Dal 1992 collabora con il *Corriere della Sera*.



LA SIGNORA DEI BACI

Una signora voleva tanto dargli dei baci
non dico tanti, anche solo 7 - 8 (mila).
Invece era proibito perciò non glieli dava.
Se però non fosse stato proibito glieli avrebbe dati tutti
dal primo all'ultimo.
A cosa servono i baci se non si danno?

da *Il signore d'oro*, Crocetti, 1986

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO:

Il signore d'oro, Crocetti, 1986

Poesie di ghiaccio, Einaudi ragazzi, 2004

Poesie per un gatto, Mondadori, 2007

Poesie di Dicembre, Emme, 2010

Madre d'inverno, Mondadori, 2016

collocazione MA 851.9 LAM

collocazione R- 851.9 LAM

collocazione R- 851.9 LAM

collocazione R- 851.9 LAM

eBook EPUB, in altre biblioteche è disponibile il libro

NELLE ALTRE BIBLIOTECHE DEL SISTEMA:

Poesie dando del Lei, Garzanti, 1989

Gentilmente (cari giudici, gentili gerani), Rizzoli, 1998

Una quieta polvere, Mondadori, 1996

Poesie: 1972-2002, Mondadori, 2002

Valerio Magrelli

È nato a Roma nel 1957. È esperto di letteratura francese, che insegna all'Università di Cassino. È autore di molte traduzioni di autori francesi ed è socio fondatore del Sindacato italiano autori letterari. Ha ricevuto il Premio nazionale per la traduzione nel 1996 ed è stato nominato Cavaliere ufficiale della Repubblica nel 2005. Ha vinto il Premio opera italiana 2013 con *Geologia di un padre*. Collabora con il quotidiano *la Repubblica*. Ha pubblicato otto libri di poesia, oltre a prose, articoli, sceneggiature. In virtù della sua attività letteraria ha ottenuto diversi premi, fra cui il Mondello, il Viareggio per la poesia, il Nazionale Letterario Pisa per la poesia e il Montale. Nel novembre 2003 l'Accademia dei Lincei gli ha conferito il premio Antonio Feltrinelli. La sua ultima raccolta è *Il commissario Magrelli* (Einaudi, 2018).



**Visto che tutti i libri
hanno ormai un commissario,
mi faccio commissario
della poesia
e parto sulle tracce dei misfatti
che restano impuniti a questo mondo.**

da *Il commissario Magrelli*, Einaudi, 2018

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO: COLLOCAZIONE POE 851.9 MAG

Disturbi del sistema binario, Einaudi, 2006

Le caviglie: poesie 1980-2018, Einaudi, 2018 (comprende tutte le raccolte precedenti)

Il commissario Magrelli, Einaudi, 2018

NELLE ALTRE BIBLIOTECHE DEL SISTEMA:

Ora serrata retinae, Feltrinelli, 1980

Esercizi di tiptologia, Mondadori, 1992

Didascalie per la lettura di un giornale, Einaudi, 1999

Nature e venature, Mondadori, 1987

Poesie 1980-1992 e altre poesie, Einaudi, 1996

Sopralluoghi, Fazi, 2005

Franco Marcoaldi

Nato nel 1955, vive sulla laguna di Orbetello. Scrive per le pagine culturali del quotidiano *la Repubblica*. Nel corso degli anni ha fondato riviste (*Leggere*), è stato consulente di case editrici, ha scritto per il teatro, per la musica, per la televisione (i *Dieci Comandamenti* di Roberto Benigni, la serie di documentari *Grand'Italia* per Rai Cultura).

È autore di libri di viaggio, saggi e romanzi, ma il centro della sua attività è la poesia. Molte le sue raccolte di versi, che hanno vinto i più importanti premi tra cui il Viareggio, il Montale, il Pavese, il Brancati.

La sua ultima silloge si intitola *Tutto qui*, ed è uscita per Einaudi nel 2017.



**Ci crederai? Batto e ribatto
sullo stesso chiodo - se vi sia
modo di tenderti la mano
con parole di canto capaci
di trascinarci in mare aperto.**

**Coraggio, inòltrati con me
nel regno dell'incerto.**

da *Tutto qui*, Einaudi, 2008

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO: COLLOCAZIONE POE 851.9 MAR

Il tempo ormai breve, Einaudi, 2008

Tutto qui, Einaudi, 2017

NELLE ALTRE BIBLIOTECHE DEL SISTEMA:

A mosca cieca, Einaudi, 1992

L'isola celeste, Einaudi, 2000

Amore non Amore, Bompiani, 2003

Animali in versi, Einaudi, 2006

Il mondo sia lodato, Einaudi, 2015

Michele Mari

Scrittore e traduttore nato nel 1955, è figlio del designer Enzo Mari e della disegnatrice Iela Mari. Insegna Letteratura italiana all'Università Statale di Milano. Vive prevalentemente a Roma. Il suo primo testo narrativo (*L'incubo nel treno*, 1964) è nato come regalo di Natale per suo padre, che nel 1995 ne ha realizzato un'edizione in fac-simile fuori commercio. È autore di narrativa, saggistica, teatro, fumetti e poesia. Collabora alle pagine letterarie di *Repubblica*, dopo aver scritto per anni sul *Corriere della Sera* e sul *Manifesto*. Le sue raccolte di versi, pubblicate da Einaudi, sono *Cento poesie d'amore a Ladyhawke* (2007) e *Dalla cripta* (2019). È stato ospite della biblioteca di Brugherio a BRUMA nel 2015.



**Fedeli al duro accordo
non ci cerchiamo più**

**Così i bambini giocano
a non ridere per primi
guardandosi negli occhi
e alcuni sono così bravi
che diventano tristi
per la vita intera.**

da *Cento poesie d'amore a Ladyhawke*, Einaudi, 2007

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO: COLLOCAZIONE POE 851.9 MAR

Cento poesie d'amore a Ladyhawke, Einaudi, 2007

Dalla cripta, Einaudi, 2019

Enrico Testa

Nato a Genova nel 1956, è saggista, poeta e traduttore. Insegna Storia della lingua italiana presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova. Ha scritto sulla novella del XV e del XVI secolo, sul romanzo Otto-Novecentesco e sulla poesia del '900. Ha anche curato un'antologia della poesia italiana del secondo Novecento. In versi ha pubblicato *Le faticose attese* (San Marco dei Giustiniani, 1988) e le successive raccolte tutte edita da Einaudi: *In controttempo* (1994), *La sostituzione* (2001), *Pasqua di neve* (2008), *Ablativo* (2013, con cui ha vinto il premio Viareggio-Rèpaci), *Cairn* (Premio nazionale letterario Pisa, 2018).



**non ci diremo addio.
Non sappiamo come dirlo,
e non vale la pena di impararlo**

da *Cairn*, Einaudi, 2018

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO: COLLOCAZIONE POE 851.9 TES

Undici per la Liguria, Einaudi, 2015 (eBook EPUB)

Cairn, Einaudi, 2018

NELLE ALTRE BIBLIOTECHE DEL SISTEMA:

In controttempo, Einaudi, 1994

Ablativo, Einaudi, 2013

Poeti in erba

«I poeti dovrebbero andare nelle scuole per dimostrare con la loro stessa presenza che si tratta di un'arte che non appartiene solo al passato, ma è presente ed opera anche nell'oggi. Dovrebbero andare nelle scuole poeti non solo bravi, ma capaci di coinvolgere e commuovere.» (Umberto Piersanti)

È quello che fanno Chandra Livia Candiani e Giovanna Gelmi: la prima incontrando i bambini delle periferie multietniche di Milano, la seconda partecipando al progetto *Poesia buona come il pane*, che ha coinvolto le scuole primarie di Brugherio dal 2010 al 2012. Un consiglio: leggetele tutte. Ne vale la pena.

LA MIA CASA INTERIORE

Io sono stonato
e la mia anima si si si sissi sissi vuole carezza
la mia morbida anima.

Willi, 10 anni

Il mio silenzio è il suono paura
suono terrore suono sentimento suono
terribile suono felice e suono forte.

Cheng, 11 anni

Oggi la neve
mi ha toccato
dentro al cuore.
La mia mamma è come un uccello che vola
una campana che canta.

Maria, 9 anni

La poesia
è una clandestina
che gira di nascosto
per il mondo.
Sei tu maestra
con lo zaino con le campane
le conchiglie e le piume
che se ti fermano i vigili
cosa diranno.

Anonimo, 10 anni

OLTRE IL PASSATO

Oltre il passato
c'è l'anima mia
che ascolta i ricordi
oscillante
come una palla
che gira su se stessa.

Mirko, 8 anni

SUL CANALE

Un lungo addio è il mare
c'è silenzio,
alberi nudi.
L'acqua è limpida,
nel riflesso di tante nuvole.
Il mulino del mio cuore
gira come le barche sul fiume.

Andrea, 10 anni

LA NASCITA DEL PANE

Il pane, turgido di crateri di mollica,
profumato di fresco intenso,
nell'umile regalità del grano,
sua nascita,
regna da sempre nella sua solida,
scura chiarezza.

Alessandro, 9 anni

da *Ma dove sono le parole?*, Effigie

da *Poesia buona come il pane*, 2010-2012

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO: COLLOCAZIONE POE 851.92 MAD

Ma dove sono le parole?; a cura di Chandra Livia Candiani, Effigie

IN BIBLIOTECA A BRUGHERIO: COLLOCAZIONE R- 851.92 POE

Poesia buona come il pane a Brugherio, Comune di Brugherio, 2010

Poesia buona come il pane a Brugherio, Comune di Brugherio, 2011

Poesia buona come il pane a Brugherio, Comune di Brugherio, 2012